



REGIONE  
PIEMONTE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DI CENSIMENTO  
(D.G.R. 14 FEBBRAIO 2000, n. 43 – 29362)

## 5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

# RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CENSIMENTO REGIONALE

## INDICE

1.	<a href="#">GLI ORGANI DI COORDINAMENTO CENTRALE E IL CONTESTO ISTITUZIONALE</a>	2
1.1.	<a href="#">La Commissione tecnica regionale di censimento e l'Ufficio di censimento regionale</a>	2
1.1.1.	<a href="#">La Commissione tecnica regionale di censimento</a>	2
1.1.2.	<a href="#">L'Ufficio di censimento regionale</a>	3
1.2.	<a href="#">Il contesto istituzionale</a>	3
2.	<a href="#">LE ATTIVITÀ</a>	4
2.1.	<a href="#">Le attività obbligatorie</a>	4
2.1.1.	<a href="#">Attività dei coordinatori intercomunali (CIC) e dei relativi responsabili provinciali</a>	4
2.1.2.	<a href="#">Monitoraggio delle operazioni censuarie a livello regionale</a>	4
2.1.3.	<a href="#">Sensibilizzazione delle istituzioni locali e delle aziende agricole</a>	5
2.2.	<a href="#">Le attività facoltative</a>	6
2.2.1.	<a href="#">Formazione dei coordinatori e dei rilevatori</a>	6
2.2.2.	<a href="#">Registrazione dei dati censuari</a>	6
2.2.3.	<a href="#">Conduzione di indagini pilota e di controllo</a>	7
2.3.	<a href="#">Le attività correlate</a>	7
2.3.1.	<a href="#">Assistenza all'aggiornamento dello schedario ISTAT delle aziende agricole</a>	7
2.3.2.	<a href="#">CENSUS 2000</a>	7

Documento concluso il 29 gennaio 2002

*Il Piano di censimento regionale (PCR) di attuazione del 5° censimento generale dell’agricoltura è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 137 – 723 del 31 luglio 2000.*

*La presente relazione sull’attuazione del PCR segue l’articolazione del piano medesimo.*

## **1. GLI ORGANI DI COORDINAMENTO CENTRALE E IL CONTESTO ISTITUZIONALE**

### **1.1. La Commissione tecnica regionale di censimento e l’Ufficio di censimento regionale**

#### **1.1.1. La Commissione tecnica regionale di censimento**

La Commissione tecnica regionale di censimento (CTR) costituita con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 - 29366 del 14 febbraio 2000 si è riunita finora cinque volte, sempre con ampia partecipazione, per esprimere pareri e formulare osservazioni e proposte sui temi seguenti:

<b>data</b>	<b>temi affrontati</b>
12 gennaio 2000	Piano di censimento regionale (discussione preliminare)
14 febbraio 2000	Piano di censimento regionale (osservazioni e proposte)
27 luglio 2000	Piano di censimento regionale (parere finale)
28 marzo 2001	Piano di diffusione regionale dei risultati preliminari e provvisori (osservazioni)
10 luglio 2001	Presentazione dei risultati preliminari e provvisori (discussione)

La Regione intende mantenere attiva la CTR almeno fino alla definizione del sistema di diffusione dei dati definitivi del censimento.

### **1.1.2. L’Ufficio di censimento regionale**

L’Ufficio di censimento regionale (UCR) il 21 novembre 2000 ha nominato i coordinatori intercomunali di censimento (CIC) e, attraverso i referenti statistici della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell’Agricoltura nominati ai sensi dell’articolo 5 lettera d) della legge regionale 31 agosto 1993, n. 45 (“Norme sull’attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica”), ha coordinato le attività previste dal PCR secondo quanto riportato al successivo §2.

## **1.2. Il contesto istituzionale**

Il processo di riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca avviato con la legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (“Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”) attraverso l’assegnazione funzionale dei dipendenti regionali addetti alle funzioni conferite (avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2000), è stato completato con il definitivo trasferimento del personale regionale alle Province avvenuto il 1° gennaio 2001. Pertanto, i funzionari già dipendenti regionali che erano stati nominati CIC dal responsabile dell’UCR o responsabili provinciali dei medesimi (pCIC) ai sensi del § 2.1.1. del PCR hanno cambiato amministrazione di appartenenza nel corso delle attività censuarie.

Le modalità di svolgimento delle attività previste dal PCR per il personale trasferito alle Province sono state concordate nell’ambito del Comitato istituito ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale n. 17/99 *cit.*, composto dall’Assessore regionale all’agricoltura, dai Presidenti di Provincia o loro delegati e dai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

## 2. LE ATTIVITÀ

### 2.1. Le attività obbligatorie

#### 2.1.1. Attività dei coordinatori intercomunali (CIC) e dei relativi responsabili provinciali

Sulla base delle indicazioni del PCR sono stati nominati 125 CIC (di cui 20 ad Alessandria, 11 ad Asti, 8 a Biella, 29 a Cuneo, 8 a Novara, 33 a Torino, 8 nel Verbanco Cusio Ossola e 8 a Vercelli) e 9 rpCIC, in ragione di uno per Provincia (tranne Torino, ove per la numerosità dei Comuni sono stati nominati due rpCIC).

La distribuzione territoriale dei CIC e i rispettivi Comuni di competenza sono riportati all’indirizzo WEB [http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/agridata/censimento/rete/cic/cart\\_pro.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/agridata/censimento/rete/cic/cart_pro.htm).

Le attività dei CIC e dei rpCIC si sono svolte secondo quanto previsto nel PCR, comprese le azioni di coordinamento in seno ai gruppi tecnici provinciali. Tutti i CIC e i rpCIC sono stati nominati nell’ambito del personale dipendente da Province e Comunità Montane operante nel settore agricolo e la loro attività si è svolta sia nell’ambito dell’orario di lavoro che al di fuori del medesimo. Nel primo caso il rimborso è stato versato all’amministrazione di appartenenza, nel secondo è stato erogato direttamente ai funzionari, sulla base di attestazioni dell’attività svolta trasmesse dalle amministrazioni di rispettiva competenza.

La liquidazione delle somme spettanti è stata disposta con determinazione dirigenziale n. 91 del 24 maggio 2001, in ragione di 700.000 lire lorde onnicomprensive per ogni Ufficio comunale di censimento (UCC) rientrante nell’ambito di competenza di ciascun CIC e di 250.000 lire lorde onnicomprensive per ogni CIC ricadente nell’ambito di competenza di ciascun rpCIC.

#### 2.1.2. Monitoraggio delle operazioni censuarie a livello regionale

Il monitoraggio delle operazioni censuarie a livello regionale è stato garantito nella fase di *input* dalla rete dei CIC e dei rpCIC e nella fase di *reporting* dalla struttura di coordinamento centrale. Per quanto riguarda in particolare il *reporting*, il CSI-Piemonte ha creato una base dati a partire dai file sequenziali scaricati con frequenza bisettimanale dal *server* Rodi dell’ISTAT ed ha reso operativo un servizio di consultazione *on line* basato sul modulo *WebIntelligence (WEBI)* di *Business Objects*. Tali file sequenziali contenevano i dati riportati sui diversi modelli ISTAT per il monitoraggio compilati dagli organi censuari e verificati dall’ISTAT.

*WEBI* consente di creare e distribuire documenti su cui è possibile, attraverso la funzionalità denominata “*drill*”, effettuare la navigazione sui dati - organizzati in gerarchie - dal livello più basso al livello più alto e viceversa; per visualizzare livelli di dati più dettagliati, è sufficiente cliccare sulle diverse voci del documento, senza dover rieseguire la *query* da capo. È possibile definire un documento in modo da includere calcoli di base sui dati, che vengono così aggiornati automaticamente man mano che viene aggiornato il database.

A partire dai dati scaricati dal *server* Rodi ed adeguatamente formattati sono state create nuove variabili, costruite stime del numero di aziende ancora da censire, nel complesso e per classi percentuali di aziende ancora da censire su base comunale ecc. e sono stati predisposti alcuni *report*

tabellari e grafici. Oltre a monitorare l’andamento della rilevazione sono stati effettuati confronti con il censimento precedente e fra i vari modelli ISTAT (ad esempio, fra il modello ISTAT/RIL2 e il modello ISTAT/RIEP2).

Vista la complessità delle informazioni e dello strumento *software* necessario alla loro consultazione sono stati definiti due diversi profili utente:

- un primo profilo, corrispondente ai funzionari provinciali (rpCIC), con accesso ai soli dati di competenza (Comuni della Provincia di appartenenza) tramite *username* e *password* (gli stessi utilizzati per accedere al sito [rodi.istat.it](http://rodi.istat.it) per la compilazione e la visualizzazione dei modelli);
- un secondo profilo, corrispondente ai funzionari regionali (UCR), con accesso, tramite *username* e *password*, ai dati di tutti i Comuni del Piemonte.

Per entrambi i profili, era consentito l’accesso ad un’ampia gamma di informazioni, con la possibilità di incroci e di creazione di indicatori di analisi, rappresentabili anche su base territoriale.

Con *WEBI*, inoltre, sono stati costruiti i tipi di tabelle concordati con l’ISTAT in sede nazionale per la diffusione dei risultati preliminari e provvisori, che è avvenuta attraverso il sito WEB della Regione (cfr. § 2.1.3.).

Sempre attraverso il CSI-Piemonte, la Regione ha inoltre predisposto e distribuito agli UCC attraverso i CIC, nonché reso scaricabile dal proprio sito WEB, una procedura per la memorizzazione della sezione IX del questionario di azienda avente come funzioni principali la stampa del modello ISTAT/RIEP 2 e la creazione di un file contenente le informazioni previste nel modello stesso.

### **2.1.3. Sensibilizzazione delle istituzioni locali e delle aziende agricole**

Fra gli strumenti indicati nel PCR per la sensibilizzazione delle istituzioni locali e delle aziende agricole sono stati attivati i seguenti:

- periodico “Quaderni della Regione Piemonte - collana Agricoltura” (tiratura : 72.000 copie; *target*: aziende agricole, tecnici, organizzazioni professionali, sindacali e cooperativistiche, associazioni di produttori, operatori dell’informazione, amministratori pubblici, istituti universitari e scolastici): sono stati pubblicati finora quattro articoli nell’ambito della rubrica “Verso il censimento dell’agricoltura”:
  - due sul numero 21 dell’aprile 2000, dedicati all’importanza del censimento per la programmazione del settore agricolo e alla descrizione delle caratteristiche principali del censimento (in ultima di copertina era riprodotta a colori una delle locandine distribuite dall’ISTAT);
  - uno sul numero 24 dell’ottobre 2000, dedicato alla illustrazione del PCR;
  - uno sul numero 28 del settembre 2001, dedicato ad un primo bilancio delle attività e alla presentazione dei risultati provvisori;
- agenzia stampa della Giunta Regionale (“Piemonte informa”): è stato emanato un comunicato stampa il 25 luglio 2001 riportante i primi commenti dell’Assessore all’Agricoltura sui risultati provvisori del censimento, con un rimando alle pagine del sito WEB della Regione dedicate al censimento;
- sito WEB ( <http://www.regione.piemonte.it/agri> ): dal mese di maggio 2000 è operativa un’apposita area dedicata al 5° censimento generale dell’agricoltura, con richiamo nella *home page* attraverso il logo ufficiale del censimento e con *link* al sito dell’ISTAT. La struttura delle

pagine si è evoluta nel tempo, mettendo in evidenza di volta in volta i temi più importanti del momento (il quadro di riferimento generale, il PCR, la rete di rilevazione, il sistema di riferimento territoriale, la procedura per la gestione dei modelli ISTAT/RIEP2, i risultati preliminari e provvisori, le prime elaborazioni e i primi commenti ecc.). Dalle pagine dedicate al censimento sono inoltre attivi i rimandi alla versione WEB delle pubblicazioni sopra elencate (“Quaderni della Regione Piemonte - collana Agricoltura” all’indirizzo [www.regione.piemonte.it/agri/ita/news](http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/news) ; agenzia stampa “Piemonte informa” all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/informa/index.htm> ).

La Regione ha inoltre provveduto all’affissione dei manifesti e alla distribuzione del materiale informativo predisposto dall’ISTAT in tutte le proprie sedi centrali e periferiche maggiormente frequentate dagli operatori agricoli.

Inoltre, nell’ambito del seminario di presentazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte (PSR) 2000-2006 tenutosi a Torino il 9-10 ottobre 2000 con la partecipazione di oltre 600 funzionari e tecnici agricoli operanti in Piemonte, è stata presentata una relazione dal titolo “Il censimento dell’agricoltura come fonte essenziale per la valutazione del Piano di sviluppo rurale” (scaricabile all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/agri/speciali/ag2000/dwd/seminario/is121509.pdf> ).

Nell’ambito della CTR, infine, sono state discusse azioni di sensibilizzazione attraverso i *mass media* dei vari soggetti rappresentati nella Commissione.

## **2.2. Le attività facoltative**

### **2.2.1. Formazione dei coordinatori e dei rilevatori**

Conformemente alle previsioni del PCR, non sono state organizzate attività di formazione supplementare per i coordinatori e i rilevatori. La Regione ha ospitato presso la propria sede il corso di formazione interregionale per i rpCIC di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta tenuto dall’ISTAT il 5-6 giugno 2000. Inoltre, nell’ambito del ciclo di formazione per i CIC curato dall’ISTAT e organizzato logisticamente dalla Regione (corsi interprovinciali tenutisi a Torino, Cuneo, Asti e Novara rispettivamente il 14-15, 18-19, 21-22 e 25-26 settembre 2000), funzionari dell’UCR e del CSI-Piemonte hanno illustrato il servizio WEB-GIS predisposto dalla Regione per la consultazione del sistema territoriale di riferimento basato sui fogli di mappa catastale (servizio tuttora accessibile all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/agridata/censimento/sistema.htm> ). Infine, i CIC sono stati dotati di mappe comunali alla scala di 1:25.000 appositamente elaborate (per derivazione dalla carta tecnica regionale alla scala di 1:10.000) riportanti i limiti mosaicati dei fogli di mappa catastale, da distribuire ai singoli rilevatori al fine di agevolare la compilazione della sezione IX dei questionari di azienda.

### **2.2.2. Registrazione dei dati censuari**

La Regione non ha svolto né manifestato l’interesse a svolgere l’attività di registrazione dei questionari di azienda.

La Regione, peraltro, ha interesse a ricevere non appena possibile i microdati provvisori e definitivi del censimento.

### **2.2.3. Conduzione di indagini pilota e di controllo**

La Regione Piemonte, condividendo l’importanza attribuita dall’ISTAT alle indagini precensuarie di verifica del questionario di azienda e postcensuarie di qualità e di copertura, ha collaborato nella fase di preparazione e di esecuzione di tali indagini. L’indagine postcensuaria di copertura, che si svolge in Piemonte su 7 fogli di mappa campione, è tuttora in corso.

La Regione è interessata a ricevere la più ampia documentazione possibile sui risultati delle indagini postcensuarie, al fine di poterla utilizzare, in accordo con l’ISTAT, come informazione di accompagnamento nella fase di diffusione dei risultati censuari.

## **2.3. Le attività correlate**

### **2.3.1. Assistenza all’aggiornamento dello schedario ISTAT delle aziende agricole**

Come riportato nel PCR, la Regione, al fine di agevolare gli UCR nell’aggiornamento dello schedario ISTAT delle aziende agricole, ha fatto pervenire ai Comuni (e, nelle aree montane, alle Comunità Montane) carte alla scala di 1:10.000 riportanti, sul fondo della carta tecnica regionale con le principali informazioni e i toponimi, i limiti mosaicati dei fogli di mappa catastale, con la relativa codifica e l’area calcolata in modo automatico dal sistema informativo geografico. Tale cartografia, inoltre, era corredata da schede informative riportanti, per singolo foglio di mappa catastale, la stima delle superfici improduttive basata su informazioni del sistema informativo territoriale della Regione Piemonte.

Le stesse informazioni sono state rese accessibili a partire da maggio 2000 via Internet dalla *home page* dell’agricoltura ( <http://www.regione.piemonte.it/agri> ).

### **2.3.2. CENSUS 2000**

La Regione con nota del Presidente della Giunta Regionale n. 9122/19 del 5 luglio 2000 aveva espresso la volontà di aderire al progetto CENSUS 2000 secondo le modalità previste alla lettera C del progetto stesso (realizzazione delle basi territoriali).

Le complesse operazioni previste dal progetto CENSUS 2000 sono state condotte nel corso dell’anno 2001 e sono in via di ultimazione.

La Regione, non appena terminate le consegne all’ISTAT previste dal capitolato di CENSUS 2000, avvierà un progetto volto a stabilire le modalità di riconduzione delle informazioni acquisite con la sezione IX del questionario di azienda del censimento dell’agricoltura alle nuove sezioni di censimento individuate con CENSUS 2000, al fine di pervenire ad una integrazione territoriale delle informazioni acquisite nei censimenti generali degli anni 2000-2001. La Regione è interessata a condurre tale progetto in collaborazione con l’ISTAT.